

garia, Soa Signoria disse del messo dil Patriarca di Aquileia che è andà dal Papa, et disse non credea questo richon operasse bene. Da poi essi oratori excusono a non dar li danari richiesti al re di Romani per le gran spexe ha la Signoria. Rispose, la Signoria poteva ben satisfar di qualche summa. Poi li disseno di là richiesta fatta dal secretario del legato e orator di questa Maestà a contribuir a li 60 milia ducati al mexe contra il Turco, et ditoli la scusa nostra etc. Rispose la Signoria poteva ben, il Papa dimanda lui, et si poteva contentarlo con do decime al clero sotto il Dominio vostro, e lui disse l'imperador ad ogni mo-to pensava quella Signoria li desse qualche aiuto. Poi disse questi principi, è stati di la dieta, hanno risposto a la prima petition di Cesare circa le provision di gente, da esser fatta per la defension de la Germania, offerendosi pronti ad exeguire la deliberation di fanti 40 milia e cavalli 8000 facta nell' ultima dieta di Augusta. Nui domandassimo se i luterani erano uniti con li altri in tal risposta, disse di no; et che fevano la loro dieta in Honfort per tal cosa, et si aspetta tal resolutione, et si sperava fariano.

De li ditti di 23 ditto, ricevute ut supra.
 Havendo instato cesarei la resolution del soccorro li vol dar la Germania in defension di le cose sue, hessendo assaltà da turchi, come se minaza, et in la dieta alcuni se agravano di troppo carico datoli, più di la portion loro, et volevano fusse conosute le ragion loro, pur a la fine hanno contentà per hora si procedi a la execution, dicendo prontamente lo faria e bon voriano che Soa Maestà dicesse che forze vol metter lui, per il che l'havea mandato il duca Federico palatino et il conte di Nansao a ringrattiarli per nome suo tutti li principi e stati di tal pronteza loro, con dir saria bisogno di maior summa di 40 milia fanti et 8000 cavalli, come fo deliberà darli in la dieta fata in Augusta, e Soa Maestà voria la dieta general fusse fatta in la sua camera e li intravenisse *solum* li comessi e procuratori de li electori e altri principi e stati tutti che sono, zoè per li principi electori 6, per li altri principi secolari 3, per li principi ecclesiastici 3, per li principi luterani 2, per li conti e baroni uno, e per le terre imperiali uno, dove Soa Maestà diria l'opinion sua e referiria quello l'è per far in questo bisogno, et se consulteria il tutto, et poi loro exponeria al convento general di altri, e si sono contentati di far. Li luteriani stanno in la sua dieta, et non voriano contribuir a la spesa, perchè quando havesseno per la portion loro speso il denaro e

deposte le loro forze, questi fosseno contra di loro et publicati per bando imperiale et da le genti che fusseno in arme battuti et ruinati, et dimandano esser fatti securi. Si aspetta la resolution di Honfort di preditti luterani, et fin sabato nulla haveano concluso et sono in magior confusion che mai, per doe cause, l'una perchè il lantgravio di Hasia non era reduto ancora a la dieta, richiesto con instantia che'l vengi, *imo* era delegato di 4 lighe, e in appresso retirato 20 leghe, l'altra per le terre zuinglane, quale sono Ulma, Arzentina e altre che discordano non *solum* da li cattolici, ma dalli altri luterani. Si dubita non si habbi a veder di quella dieta resolution bona alcuna. Et questo l'haveamo auto per bona via; ma si saperà meglio per le risposte fatte in scrittura.

Da Udene, di sier Tomà Contarini locotente, di 26 april, ricevute a dì 29 ditto.
 Heri capitò de qui uno nominato Iseppo da Pezo di Venzon mereadante e homo di bona condition, vien da Vienna è zorni 11 che'l partì, dice di quella terra non esser fatte ben alquanto restaurate le mure, fatto alcuni bastioni che per suo iuditio non è stà troppo ben intesi, secche le fosse, et era una parte fatte, et benchè di sopra fosse large, andavano strenzando nel fondi. Di homeni di guerra che fosseno dentro disse esserne pochissimi, et se venisse la potentia del Turco, pensa non li saria remedio alcuno. Et de li nulla si ragiona di turchi, nè a quelle bande di sopra si temeva, ma per la strada più si parla a queste bande. Da poi, per uno *fide digno* el qual ha parlà con uno canonico di Agria, ho inteso, el qual partì a dì 3 di questo da Buda, stato giorni 7 poi in Vienna, referisse nel so partir non esser gionti turchi in Ongaria, ma inteso che in li confini erano zonti certa quantità et si preparava di mandar contra el reverendo Gritti, zonto a li confini, et che in Vienna ha inteso ditto Gritti era zonto a Buda e governava quasi quel paese. In Viena non esser soldati excetto una bandiera; si fortificava la terra a più poter et spianà li borgi. Il re Zuane era in Transilvania et per San Zorzi dover esser in Vienna, ma vol dir in Buda. Manda una lettera auta del capitano di Venzon. Quelli commissari di Gorizia sollicitano il scuoder, et mò terzo zorno mandano qui Tempo, uno loro comesso, con certi comandamenti a quelli hanno del suo sotto il re, che porti li danari per la loro portion, termine 18 zorni, *aliter* li venderano di soi beni. Et si parti subito, stete *solum* meza hora in questa città. 46*